

Sabato ultimo giorno di stop alle auto in Montenapo. Mille firme di residenti e negozianti per chiedere la chiusura domenicale anche per corso Buenos Aires

«Isole pedonali a Brera, Chinatown e sui Navigli»

Il Comune: stiamo studiando nuove zone a traffico limitato. I commercianti: più tempo per organizzarsi

L'isola dello shopping è solo l'inizio. Dopo la sperimentazione del blocco in Montenapo (sabato è l'ultimo giorno), il Comune è pronto a tirar fuori dal cassetto altri tre progetti: due isole del divertimento e una del commercio. Navigli, Brera e Chinatown. Così, annuncia l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci, entrò marzo scatta «l'isola ambientale sulla Darsena, ma stiamo studiando nuove zone a traffico limitato». La terza via, tra divieti anti-smog e *pollution charge*, si chiama pedonalizzazione moderata in «aree omogenee». Ma c'è chi non s'accontenta. Da corso Buenos Aires arrivano mille firme per il blocco domenicale; la Lista civica Ferrante vede bene blocchi da zona Tortona a via Valassina; e i commercianti dei Navigli raddoppiano: chiedono che la pedonalizzazione estiva passi da tre a sei mesi.

A piedi, milanesi. Tra le richieste e le proteste. Come nel Quadrilatero della Moda. Scattano i divieti e le *boutique* si ribellano: «Non c'è stato tempo per organizzarsi. Nessun risultato positivo per la città si ottiene improvvisando», attacca Claudia Buccellati, presidente dell'associazione di via. Stessa opinione di Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione del Commercio: «Servono momenti preventivi di confronto prima di arrivare a provvedimenti di limitazione alla circolazione dei veicoli».

Vale da lezione. Entro un mese parte l'isola ambientale sui Navigli, da Ripa di Porta Ticinese all'Alzaia del Naviglio Pavese. I residenti stanno ritirando i telecomandi per i *pilomat* che sbarrano gli in-

gressi. Ma sono preoccupati: «Non c'è un progetto complessivo della mobilità in tutto il Ticinese, servono alternative valide», lamenta Gabriella Valassina, presidente del comitato di quartiere che ieri sera ha organizzato un incontro pubblico. L'incubo? «Che le strade "oltre con-

fine» vengano paralizzate dal traffico». Non solo: «Non c'è chiarezza sui parcheggi», mentre il cantiere per l'autosilo sotto la Darsena («che si farà», assicura Croci) è ancora bloccato. Anche per questo Palazzo Marino non ha forzato le tappe per l'introduzione dei divie-

ti. Che, «ascoltati i residenti e chiariti gli ultimi dubbi», arriveranno entro un mese.

Ci vorrà tempo, invece, per i progetti Brera e Sarpi. Ma Croci assicura: «Regolamenteremo l'accesso in base ai bisogni delle aree». Una linea che asseconda le aspirazioni di negozianti e

residenti di Baires: «Si potrebbe partire in primavera con l'isola domenicale», osserva Giorgio Montingelli, presidente delle associazioni di via. Strada chiusa, eventi e deroghe per le vetrine. E in Darsena? «Abbiamo presentato un progetto: sei mesi di isola pedonale con *dehors* e arredi in tinta», conclude Montingelli. Un'idea che già spaventa gli abitanti: «Chiederemo ai vigili del fuoco di verificare le vie di fuga e di soccorso».

Modelli positivi e rischi da evitare. «Mai più un altro corso Garibaldi», promette Croci: «Non faremo altri interventi penalizzanti su una singola strada». Allora, propone Carlo Montalbetti, consigliere della Lista Ferrante, «perché non studiare un piano di sviluppo delle isole pedonali?». Stabili o temporanee. Da zona Tortona (per il Fuori Salone del mobile) a Baggio, Gora... Attenti alle lezioni, però: «Andranno prima coinvolti cittadini e commercianti». È solo l'inizio.

Armando Stella

CIRCOLAZIONE

Formigoni e la Moratti: utile il blocco di domenica

La Regione prova a disinnescare le polemiche sul blocco del traffico di domenica 25 febbraio. Ieri, via telefono, il governatore Roberto Formigoni e il sindaco Letizia Moratti hanno ribadito di condividere non solo la filosofia del blocco padano, ma anche le modalità (dalle 8 alle 20 escluse le grandi arterie viabilistiche, esenti i veicoli a benzina euro 4 e i diesel con filtri antiparticolato). Dopodiché, il presidente lombardo ha incontrato Michele Perini, presidente di Fiera Milano. Anche qui, accordo su blocco e Bit: non ci saranno deroghe speciali, ma i milanesi avranno a disposizione metrò, strade statali e provinciali. Restano, tuttavia, i critici del blocco. In prima fila la sezione milanese dell'Automobile Club Italia che considera «inutile», con l'unico risultato «di limitare la libera circolazione dei cittadini» sia i blocchi al traffico nei giorni feriali, sia lo stop padano di domenica. Negativo anche il giudizio della Confesercenti di Milano: il blocco resta un «errore», spiega il presidente Mauro Toffetti, visto che «coincide con la giornata conclusiva della Borsa Internazionale del Turismo, una delle più importanti rassegne del settore». (A. St.)

Le isole ambientali



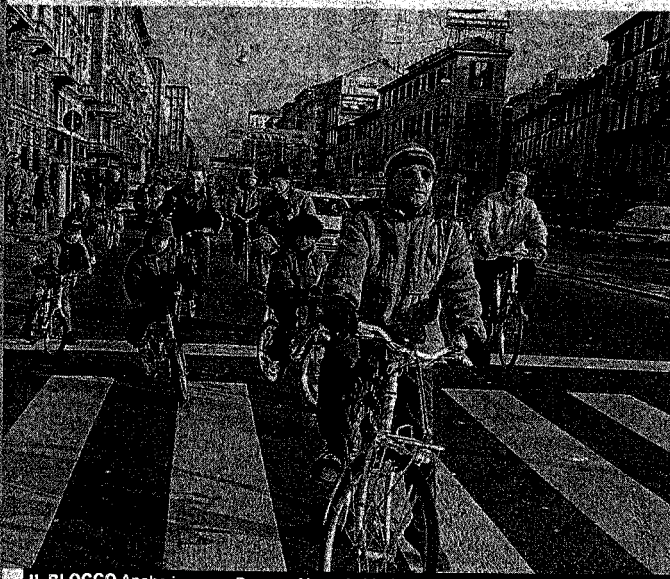
VIA MONTENAPOLÉONE

Sabato 24 febbraio termina la sperimentazione del divieto al traffico nel Quadrilatero della Moda



DARSENA E NAVIGLI

Le cinque associazioni di negozianti dei Navigli sollecitano dei provvedimenti



IL BLOCCO Anche in corso Buenos Aires si chiede una regolamentazione del traffico

L'ISOLA ESTIVA

I locali dei Navigli chiedono che il blocco duri sei mesi

ALLARME DEI RESIDENTI

Gli abitanti del Ticinese: rischio caos sulle strade